

## Profili storici

### Il webinar “VERMICINO '81, ANNO ZERO” (28/5/2021)

#### The “Vermicino '81, Year Zero” webinar (28/5/2021)

Alessio Argentieri

Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo, rischio idraulico e territoriale” - Dip. IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio”, Viale Giorgio Ribotta 41-43, 00152 Roma, e-mail: a.argentieri@cittametropolitanaroma.gov.it  
Società Geologica Italiana - Sezione di Storia delle Geoscienze, e-mail: storiageoscienze@socgeol.it

**Keywords:** artesian well, civil protection, geological culture, history of geosciences, Rocca di Papa, Vermicino.

**Parole chiave:** cultura geologica, pozzo artesiano, protezione civile, storia delle geoscienze, Rocca di Papa, Vermicino.

#### Introduzione

Nel pomeriggio di venerdì 28 maggio 2021 si è tenuto in diretta sul canale Youtube della Società Geologica Italiana il webinar “VERMICINO '81, ANNO ZERO. La conoscenza geologica del sottosuolo per la sicurezza del territorio e la protezione civile” (Fig. 1). L'evento online è stato organizzato dalla Società Geologica - Sezione di Storia delle Geoscienze in collaborazione con Ordine dei Geologi del Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, in previsione del quarantennale dell'evento di Vermicino del 10 giugno 1981. In ragione dell'interesse suscitato e della partecipazione alla conferenza, il Profilo Storico di questo numero viene dedicato ad un breve resoconto. Ecco la sinossi di presentazione del programma:

“*Quarant'anni fa, nella tarda primavera volgente all'estate del 1981, la tragedia del pozzo di Vermicino (Frascati- RM) fu un punto di svolta culturale per un intero Paese imponendo ad un'Italia ancora arretrata e impreparata un cambio di passo non più rinviabile sui temi della sicurezza del territorio, della prevenzione dei rischi e della gestione delle emergenze. L'Anno Zero della protezione civile italiana, nata sull'onda emotiva di una tragedia che portò un'intera nazione ad affacciarsi virtualmente intorno a quel profondo buco nel terreno di Vermicino. Un toponimo inscindibilmente associato all'immagine in bianco e nero di un bambino con una canottierina a righe e radicato nella memoria collettiva italiana assieme all'uso improprio del termine 'pozzo artesiano'. Il convegno vuole commemorare il quarantennale dell'evento, che cadrà nel prossimo mese di giugno, riflettendo sui cambiamenti che ne seguirono e sulle occasioni purtroppo ancor oggi incomplete o mancate di convogliare in un flusso positivo quanto si apprese da un evento nefasto e di diffondere capillarmente la cultura della sicurezza territoriale, basata sulla conoscenza del sottosuolo.*”

A far da preludio all'iniziativa è stato l'articolo, pubblicato in questa rubrica nella precedente uscita della rivista (ed a cui si rimanda per gli approfondimenti e i riferimenti bibliografici), nel quale si commemorava la tragedia di Alfredo Rampi quale punto di svolta per la cultura della sicurezza in Italia.

In virtù di tale impostazione, la conferenza ha avuto un taglio marcatamente interdisciplinare, con presenza di relatori di diversa estrazione e formazione. La trasversalità

è testimoniata anche dall'ampia rosa di soggetti pubblici e privati (*in primis* questa rivista) che hanno convintamente affiancato gli Enti organizzatori e sostenuto il progetto con il proprio patrocinio: Corpo Nazionale Vigili del Fuoco; Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio; Consiglio Nazionale dei Geologi; Sapienza- Università di Roma- CERI (Centro di Ricerca Previsione, Prevenzione e Controllo dei



**VERMICINO '81, Anno Zero**  
La conoscenza geologica del sottosuolo  
per la sicurezza del territorio e la protezione civile

**Conferenza online- Venerdì 28 maggio 2021**  
Diretta streaming sul **Canale YouTube della Società Geologica Italiana**  
Riconoscimento crediti APC geologi: iscrizione obbligatoria su [www.geologilazio.it](http://www.geologilazio.it)  
e collegamento sulla Piattaforma GoToMeeting della SGI

Quarant'anni fa, nella tarda primavera volgente all'estate del 1981, la tragedia del pozzo di Vermicino (Frascati-RM) fu un punto di svolta culturale per un intero Paese imponendo ad un'Italia ancora arretrata e impreparata un cambio di passo non più rinviabile sui temi della sicurezza del territorio, della prevenzione dei rischi e della gestione delle emergenze. L'Anno Zero della protezione civile italiana, nata sull'onda emotiva di una tragedia che portò un'intera nazione ad affacciarsi virtualmente intorno a quel profondo buco nel terreno di Vermicino. Un toponimo inscindibilmente associato all'immagine in bianco e nero di un bambino con una canottierina a righe e radicato nella memoria collettiva italiana assieme all'uso improprio del termine 'pozzo artesiano'. Il convegno vuole commemorare il quarantennale dell'evento, che cadrà nel prossimo mese di giugno, riflettendo sui cambiamenti che ne seguirono e sulle occasioni purtroppo ancor oggi incomplete o mancate di convogliare in un flusso positivo quanto si apprese da un evento nefasto e di diffondere capillarmente la cultura della sicurezza territoriale, basata sulla conoscenza del sottosuolo.

Con il patrocinio di

Fig. 1 - Locandina del convegno (foto: cortesia di Claudio Gioacchini, già Vigile del Fuoco del Comando di Roma).

Fig. 1 - Workshop flyer (photo: courtesy of Claudio Gioacchini, former fireman of Rome Department).

Rischi Geologico- Ambientali); Università degli Studi Roma TRE- Dipartimento di Scienze; Centro Alfredo Rampi onlus; IAH- The International of Hydrogeologists-Italian Chapter; Acque Sotterranee- Italian Journal of Groundwater; ANIPA- Associazione Nazionale Idrogeologia, Pozzi per acqua, Geotermia; ANISIG - Associazione Nazionale Imprese specializzate in Indagini Geognostiche; Associazione Idrotecnica Italiana. L'evento è stato inoltre validato per il riconoscimento di crediti di aggiornamento professionale continuo per geologi che, previa registrazione sul sito dell'Ordine del Lazio, hanno seguito il seminario sulla piattaforma GoToMeeting cortesemente messa a disposizione dalla Società Geologica Italiana.

#### La conferenza del 27 Maggio 2021

Il programma del webinar è stato articolato in quattro fasi consecutive, secondo un filo conduttore cronologico (Fig. 2). La registrazione integrale della conferenza è visionabile sul canale [YouTube della Società Geologica Italiana](https://www.youtube.com/watch?v=jeDY2uMXgKo) (<https://www.youtube.com/watch?v=jeDY2uMXgKo>).

La sessione introduttiva, coordinata dal Presidente uscente dell'Ordine dei Geologi del Lazio Tiziana Guida, ha registrato gli interventi dei rappresentanti istituzionali: Teresa Maria Zotta (Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale), Sandro Conticelli (Presidente Società Geologica Italiana), Arcangelo Francesco Violo (Presidente Consiglio Nazionale Geologi), Marco Amanti (Dirigente ISPRA Servizio Geologico d'Italia), Antonio Annecchini (Corpo Nazionale Vigili del Fuoco), Antonio Colombi (Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio).

A seguire la sessione dedicata a “Contesto storico e testimonianze”, moderata da Giuseppina Bianchini (consigliere dell'Ordine dei Geologi del Lazio), aperta dalla presentazione “Dall'Artois ai Colli Albani” (Alessio Argentieri – Città Metropolitana di Roma Capitale, Paolo Marchili – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Marco Pantaloni – ISPRA Servizio Geologico d'Italia). Questo primo intervento, prendendo le mosse dalla imprecisione terminologica sul ‘pozzo artesiano’ ancora oggi pervicacemente radicata nel comune sentire ogni volta che si parla di perforazione nel sottosuolo, ha passato in rassegna gli eventi significativi che dai primi anni Ottanta ad oggi hanno marcato il percorso -tuttora incompiuto - verso la cultura della sicurezza territoriale. Parte centrale della conferenza sono state le preziose testimonianze dirette di tre personaggi che parteciparono all'emergenza di Vermicino: Piero Moscardini (alle spalle un lungo servizio prima nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, poi presso il Dipartimento Protezione Civile e infine come Sindaco del Comune di Vallinfrèda), con la comunicazione dal titolo “L'intervento tecnico-operativo dei Vigili del Fuoco: una testimonianza diretta”; la geologa Laura Bortolani, per molti anni in forza al Servizio Geologico d'Italia, che ha raccontato la sua esperienza da neolaureata sullo scenario di crisi, ma in un'altra veste: “Un geologo intervenuto come volontario del soccorso speleologico”; ed infine Elvezio Galanti, già componente del Dipartimento Protezione Civile e pioniere della metodologia di pianificazione dell'emergenza, relatore

della comunicazione “L'evento di Vermicino e la nascita della protezione civile”.

La terza ed ultima sessione “La cultura della sicurezza” ha portato i lavori nel vivo dell'argomento, coerentemente con l'approccio ai temi di storia delle geoscienze che, sin dagli albori del progetto GEOITALIANI, vede ribaltato il principio dell'attualismo nella declinazione “Il passato è la chiave del presente (e del futuro)”. A guidare la discussione il geologo professionista e membro della Sezione di Storia delle Geoscienze Giovanni De Caterini. L'intervento di apertura è stato riservato a Rita Di Iorio, psicologa, attuale presidente del Centro Alfredo Rampi onlus, il quale ha alle spalle quarant'anni di attività sui temi fondamentali attorno a cui ruota il sistema di protezione civile: “Conosco, imparo, prevengo, socorro”; queste parole chiave sono il motto del Centro fondato da Franca Rampi, all'indomani della tragedia, assieme alla stessa Di Iorio e al suo collega Daniele Biondo. A seguire Luca Cari, responsabile della comunicazione in emergenza del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, il quale ha relazionato su “Come cambiò il mondo dell'informazione”. Poi la testimonianza dal titolo “Un primo passo: la legge 464 del 1984” di Giancarlo Abete, che del provvedimento “Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere



**VERMICINO '81, Anno Zero**  
La conoscenza geologica del sottosuolo per la sicurezza del territorio e la protezione civile  
Venerdì 28 maggio 2021- PROGRAMMA

**14:00 - 14:40 INTRODUZIONE AI LAVORI**  
coordinata TIZIANA GUIDA  
TERESA MARIA ZOTTA - Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale  
SANDRO CONTICELLI - Presidente Società Geologica Italiana  
ARCANGELO F. VIOLÒ - Presidente Consiglio Nazionale Geologi  
MARCO AMANTI - Dirigente ISPRA Servizio Geologico d'Italia  
ANTONIO ANNECCHINI - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
ANTONIO COLOMBI - Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio

**16:00-18:00 LA CULTURA DELLA SICUREZZA**  
coordinata GIOVANNI DE CATERINI  
**Conosco, imparo, prevengo, socorro**  
RITA DI IORIO - Presidente Centro Alfredo Rampi onlus  
**Come cambiò il mondo dell'informazione**  
LUCA CARI - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
**Un primo passo: la legge 464 del 1984**  
GIANCARLO ABETE - già relatore del provvedimento alla Camera dei Deputati  
**L'evoluzione della normativa sul sottosuolo**  
ROBERTO TRONCARELLI - Consiglio Nazionale Geologi  
**Pozzi per acqua: sicurezza e qualificazione delle imprese** GINO LONGO - Presidente ANIPA Associazione Nazionale Idrogeologia, Pozzi per acqua, Geotermia  
**Responsabilità reciproche dell'impresa esecutrice e della stazione appaltante in materia di sicurezza nei cantieri**  
ITALO CIPOLLONI - Presidente ANISIG Associazione Nazionale Imprese specializzate in Indagini Geognostiche  
**18:00-18:30 Dibattito e conclusioni**  
coordinata ROBERTO MAZZA

**14:40-16:00 CONTESTO STORICO E TESTIMONIANZE**  
coordinata GIUSEPPINA BIANCHINI  
**Dall'Artois ai Colli Albani** ALESSIO ARGENTIERI - Città Metropolitana di Roma Capitale, PAOLO MARCHILI - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, MARCO PANTALONI - ISPRA Servizio Geologico d'Italia  
**L'intervento tecnico-operativo dei Vigili del Fuoco: una testimonianza diretta** PIERO MOSCARDINI - già Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e Dipartimento Protezione Civile  
**Un geologo intervenuto come volontario del soccorso speleologico** LAURA BORTOLANI - già ISPRA Servizio Geologico d'Italia  
**L'evento di Vermicino e la nascita della protezione civile** ELVEZIO GALANTI - già Dipartimento Protezione Civile

**RICONOSCIMENTO 5 CREDITI FORMATIVI APC GELOGI**

Fig. 2 - Programma del convegno (foto: cortesia di Claudio Gioacchini).

Fig. 2 - Workshop program (photo: courtesy of Claudio Gioacchini).

del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" fu relatore alla Camera dei Deputati. Quindi Roberto Troncarelli del Consiglio Nazionale Geologi ha presentato una ricostruzione de "L'evoluzione della normativa sul sottosuolo" in Italia.

Infine spazio all'importante punto di vista del mondo imprenditoriale, con la partecipazione delle due Associazioni di categoria per le quali la perforazione del sottosuolo è attività primaria. Prima Gino Longo (Presidente ANIPA) ha affrontato il tema della ricerca ed estrazione delle acque sotterranee con la comunicazione "Pozzi per acqua: sicurezza e qualificazione delle imprese", quindi Italo Cipolloni (Presidente ANISIG) ha presentato il tema dell'esplorazione diretta per scopi geognostici e geotecnici incentrandolo su "Responsabilità reciproche dell'impresa esecutrice e della stazione appaltante in materia di sicurezza nei cantieri".

A chiudere, un partecipato dibattito con considerazioni conclusive guidate da Roberto Mazza (Università degli Studi Roma TRE- Dipartimento di Scienze) e che, nonostante il pomeriggio volgente alla sera di un venerdì di fine primavera, ha registrato una rilevante presenza di pubblico con voglia partecipazione alla discussione. Ne è emerso un 'convitato di pietra', ovvero la mancanza a livello nazionale e locale di un completo sistema informativo delle infrastrutture e servizi in sotterraneo, che consenta a imprese, professionisti, tecnici e pubbliche amministrazioni di intervenire con cognizione piena dello stato del sottosuolo e operare in serenità. Non c'è sicurezza senza conoscenza, è questo il filo rosso che, nei quarant'anni intercorsi da 1981, collega tanti incidenti di vario grado connessi all'esplorazione del sottosuolo: ai due estremi le tragedie di Vermicino e di Rocca di Papa del 2019, che ne sono l'emblema.

## Riflessioni finali

La realtà della vita quotidiana interviene come sempre a sorprenderci. Nella mattina di sabato 12 giugno 2021, mentre all'Auditorium di Via della Conciliazione in Roma si celebrava (nel rispetto delle norme di sicurezza, *ça va sans dire*) il quarantennale del Centro Alfredo Rampi, primo evento in presenza su questi argomenti dall'inizio della pandemia COVID-19, un bambino di tre anni e mezzo è caduto in un pozzetto a Roma. Lo scavo nel sottosuolo, profondo meno di cinque metri, si trova all'interno di un'area di cantiere edile in Via Stefano Borgia, nel quartiere Primavalle (Fig. 3). La sorte ha fatto sì che il piccolo non riportasse ferite, fratture o traumi gravi e venisse recuperato da una squadra dei Vigili del Fuoco attivata tramite il Numero Unico per l'Emergenza e trasferito al Pronto Soccorso del vicino Policlinico "Agostino Gemelli" dove, al momento della chiusura di questo articolo, si trova ancora in osservazione breve intensiva con prognosi di sette giorni.

Questa coincidenza, che purtroppo conferma l'attualità e centralità del tema e dell'approccio prescelti per la conferenza, rafforza le inquietudini di tutti coloro che con il tema della sicurezza del sottosuolo debbono confrontarsi

quotidianamente. Deve essere perciò un'ulteriore sprone ad andare più in là, e proseguire il lavoro comune sulla cultura della sicurezza territoriale. Come una foresta che cresce in silenzio mentre l'albero singolo cade facendo fragore, l'auspicio è che il lavoro collettivo di crescita culturale porti a moltissimi eventi non accaduti, grazie alla prevenzione, dei quali non si avrà mai percezione. Sarà una soddisfazione intima pensare che altrettanti luoghi possano restare tranquillamente nell'anonimato, senza bisogno che i loro toponimi evochino per sempre ricordi nefasti.



Fig. 3 - Il pozzetto di Via Stefano Borgia a Roma (foto: cortesia di Luca Cari - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco).

Fig. 3 - The well of Stefano Borgia street in Rome (photo: courtesy of Luca Cari - National Fire Department).

**Ringraziamenti:** Questo resoconto è stato redatto dal sottoscritto, quale curatore della rubrica "Profili storici", in rappresentanza del nutrito Comitato Scientifico e Organizzatore della conferenza, così composto: Alessio Argentieri (Città Metropolitana di Roma Capitale; SGI Sezione Storia Geoscienze), Giuseppina Bianchini (Ordine dei Geologi del Lazio), Giovanni De Caterini (SGI Sezione Storia Geoscienze), Graziella De Gasperi (Ordine dei Geologi del Lazio), Tiziana Guida (Ordine dei Geologi del Lazio), Marco Incocciati (Ordine dei Geologi del Lazio; Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio), Paolo Marchili (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), Roberto Mazza (Università Roma TRE), Marco Pantaloni (ISPRA; SGI Sezione Storia Geoscienze), Fabio Massimo Petti (Società Geologica Italiana), Gabriele Scarascia Mugnozza (Sapienza- Università di Roma), Roberto Troncarelli (Consiglio Nazionale dei Geologi).

Un sincero ringraziamento va, da parte del Comitato, a tutti i relatori e ai numerosi partecipanti al Webinar, nonché agli Enti patrocinatori.